

Rapporto Ciclico di Riesame - 2013-2015

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea (CdL) in Scienze e Tecnologie Agrarie

Classe: L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali

Sede: Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A)

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame:

Prof. Rodolfo Santilocchi (Presidente CdL STA) - Responsabile del Riesame

Prof. Gianfranco Romanazzi (Docente del CdL e Responsabile QA CdL)

Sig. Rolando Falcetelli (Tecnico Amministrativo D3A)

Sig.ra Iocoli Lucia (rappresentante Studenti)

Sono stati consultati inoltre: Silva Bertani, Maria Alessandra Marmo, Franco Mattei, Roberta Rosi.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 19 ottobre 2015: valutazione complessiva delle attività da svolgere, individuazione del personale da contattare per informazioni utili e del materiale necessario, pianificazione delle attività del gruppo di lavoro
- 27 ottobre 2015: discussione delle informazioni disponibili per la compilazione delle schede del riesame; definizione delle azioni da intraprendere e pianificazione dei successivi incontri.
- 29 ottobre 2015: predisposizione e approvazione delle analisi descrittive della situazione e predisposizione della relazione da portare in discussione al Consiglio del CdS (CUCS).
- 11 novembre 2015: presentazione al CUCS delle informazioni elaborate dal gruppo di riesame per la scheda del Riesame e discussione sulle tematiche connesse, approvazione dei contenuti da riportare nel documento di riesame ciclico.
- 20 gennaio 2016: approvazione nel CUCS del Rapporto di Riesame Annuale 2015 e del Rapporto di Riesame Ciclico a seguito dei commenti del PQA di Ateneo e della Commissione Paritetica di Dipartimento.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹

Il Cds ha analizzato i dati della SUA e del Riesame annuale per gli a.a. 2012-13, 2013-14 e 2014-15, dopo ampia discussione ha formulato le proposte di miglioramento contenute nel presente rapporto di riesame ciclico.

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(Non si applica)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

¹ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie mira a formare laureati con una preparazione interdisciplinare che consenta loro di avere una visione completa delle attività del mondo agricolo e delle sue problematiche generali che riguardano le produzioni agrarie, l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali, il contenimento degli effetti indesiderati sull'ambiente dell'agricoltura e la valorizzazione della multifunzionalità delle attività agricole, attuale interpretazione del ruolo svolto dall'agricoltura nello sviluppo del territorio e dell'economia locale. In particolare, il corso intende formare un laureato dotato di competenze interdisciplinari nell'area agronomica produttiva utili alla professione dell'agronomo junior. Durante il triennio nel primo anno sono previsti insegnamenti di discipline quali matematica, fisica, chimica generale e organica, biologia vegetale, entomologia e zoologia agraria e forestale, elementi di economia, che rappresentano la base comune per i laureati della classe.

Nel secondo anno vengono affrontate le discipline specifiche del corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie quali chimica e biochimica agraria, agronomia generale, arboricoltura, patologia vegetale, meccanica agraria, genetica agraria e forestale e microbiologia agraria.

Nel terzo anno, nel quale i curricula si differenziano, il curriculum "Tecnologie agrarie" prevede discipline quali: biologia animale e zootecnica generale, costruzioni rurali ed elementi di geomatica, estimo rurale, frutticoltura, industrie agrarie e pedologia agraria. Nel curriculum "Viticoltura ed enologia" gli insegnamenti previsti sono: enologia, chimica enologica, viticoltura, microbiologia enologica, meccanizzazione viticolo-enologica e marketing e politiche comunitarie.

Lo studente inoltre dovrà svolgere un periodo di tirocinio, al fine di acquisire competenze di tipo pratico in uno dei settori relativi alle tecnologie agrarie o all'ambito viticolo enologico. L'attività di tirocinio prevede la stesura di una relazione finale, che lo studente dovrà presentare per acquisire i 9 CFU previsti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie offre la possibilità di accedere ai seguenti sbocchi occupazionali:

- Assessorati all'agricoltura;
- Consorzi agrari;
- Attività libero professionale (Agronomo junior e/o Enologo);
- Aziende agricole singole o consorziate;
- Associazioni produttori;
- Grande distribuzione ortofrutticola;
- Industrie di prodotti per l'agricoltura;
- Organismi di controllo qualità;
- Servizi nazionali e regionali per la tutela e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio (Servizi Tecnici dello Stato, Agenzie Nazionale e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino, Servizi Tecnici e Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali, Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, Comunità Montane e Consorzi di Bacino Imbrifero Montano);
- studi professionali, società di servizi e laboratori operanti nel settore agricolo e in quello della gestione e tutela dell'ambiente e del territorio. I laureati possono svolgere libera professione previa iscrizione alla Sezione B dell'Albo dell'Ordine professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Juniores.

Consultazione delle parti sociali

Annualmente, il CdS è stato oggetto di discussione e confronto con le parti sociali e i portatori di interesse locale. Annualmente sono stati ascoltati rappresentanti delle Organizzazioni Professionali, delle associazioni dei Produttori, della Regione Marche e dei suoi Servizi Tecnici (ASSAM, Servizio Fitosanitario). Gli incontri sono stati organizzati a livello di Ateneo. Il Presidente di CdS ha illustrato gli ordinamenti didattici, in particolare gli obiettivi formativi ed il quadro generale delle attività formative. Inoltre, sono stati mantenuti stretti rapporti di collaborazione tra il Dipartimento e le parti sociali (es: Ordine Professionale, Assessorato Regionale Agricoltura e Ambiente, Aziende Agrarie, Rappresentanti sindacali, ecc.) legati alle attività istituzionali (corsi di preparazione all'Esame di Stato, visite didattiche, valutazione PSR, Tavoli Istituzionali, ecc.) che hanno consentito di mantenere uno stretto dialogo attorno al tema della formazione erogata dal Dipartimento.

Per migliorare la consultazione delle parti sociali è stato organizzato presso il Dipartimento un ulteriore confronto il 24 settembre 2015. L'offerta formativa come descritta dal Presidente del CdS è risultata congrua sia per le organizzazioni professionali che per gli operatori del mondo del lavoro. È emersa nella discussione

con le aziende produttive la necessità di migliorare le conoscenze pratico-applicative dei neolaureati per favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Questa metodologia è stata messa a sistema per gli anni successivi.

Situazione occupazionale dei Laureati

Questa analisi consente al consiglio del CdS di valutare il gradimento da parte del mondo del lavoro dei laureati formati nel CdS. Considerata l'impossibilità di estrapolare dalla Banca dati Almalaurea, i dati della laurea triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali (Classe di laurea L-25) disaggregati da quelli delle classi di laurea L-25 e L-26 (Scienze e Tecnologie Alimentari) in ambito nazionale, è stato effettuato un confronto tra i dati delle LT attive nel D3A (L-25 e L-26) con quelli delle LT attive in ambito nazionale (gruppo disciplinare agraria-veterinaria, classe di laurea Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali e Scienze e Tecnologie Alimentari italiane). Sono stati consultati i dati ALMALAUREA (www.almalaurea.it) relativi alla condizione dei laureati triennali nell'anno solare 2014 ad un anno dalla laurea.

Il Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) delle lauree triennali attive nel D3A è pari al 41,8% contro un 43,3% di dato nazionale. Il 10% ha un contratto a tempo indeterminato contro una media nazionale del 16,1%. Il 65% degli occupati lavora nel settore privato (dato nazionale 85,5%), il 25% nel pubblico (dato nazionale 10%) e il 10% nel no profit (dato nazionale 3,9%). L'attività lavorativa dei LT del D3A viene svolta prevalentemente nell'ambito dell'agricoltura e in quello dei servizi (commercio, istruzione e ricerca), con un guadagno medio mensile è di 871 euro in linea con la media nazionale.

Analisi della numerosità degli studenti in ingresso

Questa analisi consente di valutare il gradimento da parte degli studenti dell'offerta formativa proposta. Il CdS nell'anno 2014-15 presenta 292 iscritti; di questi, 267 (91,4%) risultano in corso e 25 fuori corso. Per quanto riguarda gli anni precedenti, nel 2013-14 gli iscritti erano 218, mentre nel 2012-13 il numero di iscritti era pari a 149.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della SUA-CdS

Punti di attenzione raccomandati:

1. *La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?*
2. *I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?*
3. *Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?*
4. *Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?*
5. *Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?*
6. *Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?*
7. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Migliorare l'offerta formativa del CdS

Azioni da intraprendere:

Analizzare l'offerta formativa attuale per individuare potenziali azioni migliorative

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Facendo seguito alla discussione avuta con le parti sociali, verrà valutata la possibilità di ottimizzare l'offerta

formativa.

Responsabilità: Presidente del CdS

Scadenza: maggio 2016

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(non si applica)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Analisi del percorso di Studio degli iscritti.

Analisi del numero di studenti iscritti

Il CdS nell'anno 2014-15 presenta 292 iscritti; di questi, 267 (91,4%) risultano in corso e 25 fuori corso. Per quanto riguarda gli anni precedenti, nel 2013-14 gli iscritti erano 218, mentre nel 2012-13 il numero di iscritti era pari a 149.

Analisi dei passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita

I dati a disposizione (1 settembre 2015) relativi al periodo dal 2011-2012 al 2013-14 sull'andamento dei passaggi, trasferimenti e abbandoni in uscita evidenziano un tasso di abbandono prevalente fra primo e secondo anno, con valori in forte calo, rispettivamente dal 45,8% nel 2011-12, al 33,6% nel 2012-13 fino a raggiungere il 12,0% nel 2013-14.

Analisi dell'andamento delle carriere degli studenti

I valori medi di CFU/studente acquisiti dagli immatricolati durante il primo anno di studi nel 2013-14 è stato di 22,3, rispetto ai 21,7 del 2012-13, mentre nel 2011-12 tale valore ammontava a 22,2.

Laureabilità

Dati riferiti al corso di laurea L-25 - Scienze e tecnologie agrarie. L'incremento del numero dei laureati è stato netto, infatti nel 2014 si sono laureati 29 studenti rispetto ai 10 del 2013 e ai 5 del 2012. Il ritardo medio nel 2014 è stato di 0,4 anni per le femmine e 0,6 per i maschi, a fronte di valori pari a 0,7 e 0,3 anni registrati per i femmine e maschi, rispettivamente, nel 2013. Nel 2014 si registra una diminuzione dell'età media dello studente alla laurea che è pari a 22,9 contro i 25 del 2013. Per il voto di laurea, nel 2014 si registra una tendenza alla diminuzione rispetto al 2013. Infatti, nel 2014 il voto medio di laurea, calcolato su 29 studenti, è stato di 103,6 mentre nel 2013, il voto medio calcolato su 10 studenti, è stato pari a 108.

Valutazione dell'attività didattiche

Il CdS ad inizio di ogni a.a. analizza ed approva il programma di ogni insegnamento erogato. Le schede descrittive di ogni corso sono compilate in ogni campo da ogni docente responsabile del corso sulla base di linee guida stabilite dal consiglio del CdS. I programmi vengono pubblicati prima dell'inizio dell'a.a. La valutazione della qualità della didattica del Dipartimento è basata su una metodologia concordata con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. All'atto dell'iscrizione online alla prova di valutazione dell'apprendimento di ogni insegnamento, allo studente viene proposta una maschera contenente una scheda di valutazione della qualità di ogni singolo insegnamento al quale si sta iscrivendo. Il questionario comprende 17 domande che vertono su: materiale didattico e carico di studio, svolgimento dell'attività didattica da parte del docente, valutazione complessiva dell'insegnamento e strutture didattiche utilizzate.

Le valutazioni dei singoli corsi sono state molto soddisfacenti. Gli studenti che dichiarano mediamente di ritenersi soddisfatti complessivamente della laurea in STA sono circa l'80,4% del totale. Le domande che riguardano la qualità delle attività integrative, la reperibilità del docente e l'adempimento del programma dei corsi ha un gradimento da parte degli utenti superiore al 85%. Chiarezza delle modalità di esame, interesse sugli argomenti del corso, adeguatezza delle aule e servizi e-learning superano l'80% delle risposte positive. Le risposte inerenti la coerenza tra carico di studio e CFU, la capacità del docente di stimolare interesse, il carico didattico complessivo e infine il materiale didattico fornito dai docenti è valutato positivamente da almeno il 73% degli iscritti, mentre un valore più basso è stato riservato all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (66%).

Per ciò che concerne la gestione dei dati delle schede di valutazione dei singoli insegnamenti, il Presidente

del CdS, in accordo con il Direttore di Dipartimento, invia a ogni docente le tabelle di sintesi relative agli insegnamenti di cui è titolare ed una lettera nella quale si segnalano eventuali criticità specifiche dell'insegnamento (ad es. eccessivo carico didattico, mancato rispetto degli orari, mancata corrispondenza tra programma indicato e realmente svolto, chiarezza sulla modalità di esame). Nel caso in cui queste criticità siano rilevanti, il docente sarà invitato dal Presidente del CdS ed dal Direttore ad un apposito incontro, nel quale si analizzeranno le criticità e si individueranno specifiche misure correttive.

La Commissione Paritetica ha peraltro riscontrato alcune criticità trasversali a tutti i CdS relative alle gestione dei dati sulla valutazione della didattica da parte degli studenti. Viene evidenziato un ritardo notevole nell'accessibilità al dato (es. dati definitivi a.a. 2014-2015 non sono ancora disponibili), ma anche un format aggregato giudicato poco trasparente e utile. A tal fine il CUCS si rende disponibile ad attivare una azione correttiva per la soluzione delle criticità, la cui discussione e definizione dovranno obbligatoriamente coinvolgere anche il Dipartimento.

Le schede dei programmi, raggiungibili dal sito di dipartimento alla voce *Didattica*, sezione *Guida dello studente*, link *Didattica erogata*, sono organizzate nelle sezioni: *Titolo, Sede e Contatti, Prerequisiti, Modalità di svolgimento del corso, Obiettivi, Programma, Modalità di svolgimento dell'esame, Testi consigliati, Orario ricevimento, Orario delle lezioni, Corsi di Laurea*. Nell'analisi delle schede dei programmi non emergono chiaramente ed in maniera esplicita: negli obiettivi le Conoscenze e la Capacità di applicare le conoscenze, nelle modalità i Metodi di valutazione dell'apprendimento, i Criteri di valutazione e di misura dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale, su questo si intende ipotizzare azioni correttive.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Migliorare la qualità della didattica

Azioni da intraprendere:

1) Uniformare i programmi dei singoli insegnamenti e suddividere le attività svolte per credito

Seguendo le linee guida ANVUR, le schede informative dei singoli insegnamenti verranno uniformate. In particolare, negli obiettivi del corso verranno chiaramente indicate le conoscenze e la capacità di applicare le conoscenze e nelle modalità di svolgimento dell'esame verranno indicati i metodi di valutazione dell'apprendimento, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misura dell'apprendimento e criteri di attribuzione del voto finale. Le attività didattiche verranno dettagliate per credito.

Responsabile: Presidente del CdS

Scadenza: Maggio 2016

2) Dare maggiore accessibilità e trasparenza dei dati relativi alle schede di valutazione

In base anche alle decisioni assunte in merito nel CdD del 22.01.2016, si renderanno pubblici i dati della valutazione della didattica in maniera sintetica, mentre nei CUCS tali dati verranno presentati in maniera disaggregata, per singoli quesiti e per insegnamento.

Responsabili: Presidente del CUCS e Direttore del D3A

Scadenza: Settembre 2016

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Principali elementi da osservare:

- *Schede descrittive di tutti gli insegnamenti*
- *Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS*
- *Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva*

Punti di attenzione raccomandati:

- 1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?*
- 2. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)*

3. *Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?*
4. *Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?*
5. *Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?*
6. *Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?*
7. *I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?*
8. *Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).*

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(non si applica)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Dall'anno 2007 il CdS è in possesso della certificazione UNI-EN ISO 9001:2008 (aggiornamento Giugno 2010). Il campo di applicazione della certificazione ISO riguarda la progettazione ed erogazione di corsi di studio e rilascio dei relativi titoli aventi valore legale, delle Facoltà e Dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche.

I processi di gestione del CdS sono mappati e descritti nel Manuale della Qualità e nei suoi allegati che sono stati redatti allo scopo di definire e regolamentare tutte le attività necessarie per implementare un efficace Sistema di Gestione per la Qualità. Questi documenti sono pubblicati sul sito del CdS con accesso riservato.

Nello specifico le attività inerenti alla progettazione e allo sviluppo della didattica sono descritte nei documenti IO01 revisione 15/03/13 e SP01 Rev. 02 del 13/05/13. Le attività di erogazione del servizio formativo sono descritte nel Cap 03 Rev. 01 del 2010, mentre in base al Regolamento Didattico dei corsi di studi del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali vengono individuate le responsabilità ed il flusso operativo riguardante la definizione dei crediti formativi, dei curricula, della programmazione delle propedeuticità, verifica dell'apprendimento, prova finale per il conseguimento del titolo di studio e valutazione delle attività svolte.

Sono stati altresì individuati *ruoli e responsabilità* nell'ambito di ogni funzione operativa e sono stati predisposti dei mansionari che riportano le competenze di ogni singola funzione, con particolare riferimento alle attività del Sistema Qualità. Tutti i processi legati alla gestione del CdS sono tenuti sotto controllo attraverso processi di valutazione (audit interni ed esterni, attività di riesame etc.) atti ad assicurare la conformità del Sistema Qualità e ad identificare le aree soggette a miglioramento. Dagli esiti delle verifiche si evince che la gestione dei processi di qualità del CdS è efficace e che ruoli e responsabilità sono effettivamente definiti e rispettati.

Il CdS è gestito dal Consiglio del CdS composto dai docenti che hanno insegnamenti attivi nell'a.a. e da una

rappresentanza eletta dagli studenti, il Consiglio elegge un Presidente. A cadenza mensile il consiglio viene convocato per la gestione ordinaria delle attività didattiche svolte (es.: visite didattiche, riconoscimento carriere, tirocinio formativo, analisi dei programmi degli insegnamenti erogati, ecc.). Il Consiglio del CdS si riunisce inoltre per analizzare l'andamento del CdS nell'a.a. precedente per individuare criticità ed azioni da intraprendere per la loro correzione e redigere il *Riesame annuale*. Ciò ha consentito di modificare nel corso del triennio l'utilizzo delle schede di valutazione docenti mettendo a sistema una metodologia di analisi delle stesse che consenta di: a) rendere pubblici i risultati dei singoli insegnamenti con la pubblicazione sul sito del Dipartimento dei risultati della valutazione, b) individuare tempestivamente gli insegnamenti che presentano schede di valutazione al di sotto degli standard del CdS per individuare possibili azioni correttive con i docenti interessati. In funzione delle richieste dei rappresentanti degli studenti emersi nei CUCS sono emerse possibilità di ulteriore miglioramento della didattica con redistribuzione del carico didattico nei tre anni di corso e una ricognizione sistematica dei programmi dei singoli insegnamenti.

Le strutture didattiche (aule, laboratori, piattaforma e-learning) a disposizione del CdS e analizzate nel dettaglio nei rapporti di riesame sono giudicate sufficienti dal corpo docente; sono altresì valutate adeguate nell'82% dei casi nei questionari di valutazione somministrati agli studenti.

Sul sito di Dipartimento (www.d3a.univpm.it) sono riportate tutte le informazioni relative all'organizzazione degli insegnamenti del CdS: informazioni sui docenti, calendario didattico, programmi degli insegnamenti, visite didattiche, manifesto degli studi. Le informazioni sono consultabili in un'area pubblica del sito. Nel corso del triennio non sempre è stato possibile aggiornare in tempo reale le informazioni presenti sul sito istituzionale, in particolare per quanto riguarda le attività collaterali (es.: eventi formativi, convegni, ecc.)

Tramite credenziali consegnate agli studenti in fase di iscrizione gli stessi possono utilizzare un'area riservata per iscriversi agli esami di profitto ed ad altre attività didattiche complementari (es: visite didattiche, attività di laboratorio). Possono inoltre accedere alla consultazione di Cataloghi e Banche dati (es.: riviste scientifiche nazionali ed internazionali) a cui l'Ateneo è abbonato anche mediante i loro stessi computer portatili, tablet e smartphone. È disponibile in tutto il polo didattico la copertura Wi-Fi gratuita per gli iscritti.

Il CdS, mette a disposizione degli studenti, tutor individuati tra dottorandi ed assegnisti di ricerca in servizio presso il Dipartimento per fornire aiuto per la compilazione di piani di studio e reperimento di materiale didattico aggiuntivo.

Principali elementi da osservare:

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti*
- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
3. *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
4. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*
5. *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1:

Maggiore tempestività nell'aggiornamento delle notizie del sito del D3A

Azioni da intraprendere:

Individuare un responsabile per l'aggiornamento del sito

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il consiglio del CdS, in accordo con il Direttore del Dipartimento, individua un responsabile dell'aggiornamento. Scadenza giugno 2016

Obiettivo n. 2:

Pubblicizzazione del CdS presso i potenziali clienti

Azioni da intraprendere:

Individuare un responsabile della predisposizione e divulgazione di materiale illustrativo ed informativo del CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il consiglio del CdS, in accordo con il direttore del Dipartimento, individua un responsabile della pubblicizzazione del CdS presso i potenziali clienti. Scadenza giugno 2016

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo